



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale, on. Nichi Vendola e dall'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, autorizzati alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta regionale n. 331 del 1/3/2011

E

la Consigliera di Parità Regionale – Regione Puglia, dott.ssa Serenella Molendini,

la Commissione Pari Opportunità – Regione Puglia, presidentessa, dott.ssa Magda Terrevoli,

l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 1, rappresentata dal rettore pro-tempore, Prof. Corrado Petrocelli;

Università degli Studi "del Salento", con sede legale in Lecce, Piazza Tancredi n. 7, rappresentata dal rettore Prof. ing. Domenico Laforgia;

Università degli Studi di Foggia, Centro Internazionale Interdisciplinare per gli Studi di Genere, con sede legale in Foggia, via Gramsci, 84, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Giuliano Volpe;

Politecnico di Bari, C.F. 93051590722, con sede legale in Bari, via G. Amendola n.126/b, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Nicola Costantino;

PREMESSO CHE

- La legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia" prevede che: "la Regione Puglia opera

- affinché le proprie politiche e i relativi interventi di attuazione siano ispirati ai seguenti principi: a) universalità dell'esercizio dei diritti di cittadinanza di donne e uomini nel rispetto delle culture di appartenenza; b) equità nella distribuzione delle risorse, dei poteri e delle responsabilità tra i sessi e tra le generazioni; c) rispetto della identità e valorizzazione delle differenze di genere, cultura e religione; d) garanzia della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile della comunità regionale e delle comunità locali" e prevede, altresì, che "la Regione coordina sul territorio un programma di interventi volto a promuovere la condivisione e l'attuazione di tali principi presso tutte le amministrazioni locali della Puglia";
- l'art.2, nella medesima legge dispone che, al fine di favorire l'affermazione di una nuova cittadinanza solidale che valorizzi le differenze di genere, la Regione Puglia persegue, tra le altre finalità, "la promozione e il sostegno di iniziative volte a superare gli stereotipi di genere";
- allo scopo di svolgere attività di informazione, animazione e raccordo con gli organismi di parità del territorio, anche con l'obiettivo di promuovere progetti di sviluppo locale, è stato istituito il Centro Risorse regionale per le donne di cui sono componenti la Consiglieria di Parità, la Commissione regionale per le Pari opportunità, la Consulta regionale di parità;
- per svolgere attività in attuazione della Legge 7/07, la Regione Puglia ha istituito con deliberazione della Giunta regionale del 31 Luglio 2007 n. 1267, l'Ufficio garante di genere che presiede operativamente alle funzioni di monitoraggio e di coordinamento delle azioni di integrazione delle politiche di mainstreaming di genere e coopera con l'Autorità di Gestione e i responsabili dei settori interessati all'attuazione dei PO 2007-2013. Tale Ufficio è istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'assessorato al Welfare ed è affidato alla dirigente dello stesso Servizio;
- in data 15 novembre è pervenuto da parte della Consiglieria di parità e della Commissione regionale di parità, in collaborazione con le Università di Bari, Foggia, Lecce e il Politecnico di Bari, un progetto volto a diffondere una diversa consapevolezza delle differenze di genere e degli stereotipi consolidati nella comunicazione che conduca all'affermazione della parità, a partire dalle fasce più giovani della popolazione;
- tale progetto appare conforme alla finalità della L.R. 7/2007, con specifico riferimento alle disposizioni dell'art. 23 "Comunicazione istituzionale" e idoneo ad avviare un percorso di collaborazione con gli organismi di parità e con le università;
- L'Università degli Studi di Bari, prevista dal R.D. 30/9/1923 n. 2102 e istituita con Decreto del 9 ottobre 1924, l'Università degli Studi di Foggia, istituita con D.M. del 5 Agosto 1999, l'Università degli Studi del Salento, istituita con D.P.R. n. 1408 del 29 ottobre 1959 in libera Università di Lecce e successivo riconoscimento in Università statale con L. n. 160 del 21 marzo 1967, e il Politecnico di Bari, istituito con Legge n.245 del 7 agosto 1990, svolgono, tra le loro finalità istituzionali, attività di formazione e istruzione superiore nonché attività di alta formazione professionale specialistica, nel rispetto dei principi fissati dalla legislazione vigente, e promuovono lo sviluppo della ricerca scientifica, la diffusione dei

risultati scientifici ed il libero confronto delle idee;

- la Costituzione della Repubblica Italiana e le leggi sul sistema universitario riconoscono alle Università, ed alle altre Istituzioni di alta cultura, ampia autonomia con riferimento, in particolare, allo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- nell'esercizio della predetta autonomia, le Università degli Studi coinvolte hanno manifestato il proprio interesse ad instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con la Consiglieria regionale di Parità, la Commissione Pari Opportunità e la Regione Puglia, nell'ambito della legge regionale citata e nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, in un'ottica di cooperazione tra Istituzioni operanti sul territorio, con lo scopo di offrire servizi atti a favorire il cambiamento culturale in ottica di genere.

Tanto premesso

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2

(Oggetto)

Le parti convengono di favorire, assumere ed attuare, nelle forme ritenute idonee e compatibili con i propri ordinamenti, nuove iniziative di natura tecnico-scientifica, formativa e culturale nel campo della comunicazione di genere e di contrasto agli stereotipi di genere, nei settori di specifica competenza. A tale scopo, i soggetti firmatari del presente protocollo, la Regione Puglia attraverso l'Ufficio Garante di Genere, l'Università di Bari, attraverso il Comitato Pari Opportunità, L'Università di Foggia, attraverso il Centro Internazionale Interdisciplinare per gli Studi di Genere, l'Università del Salento, attraverso il Comitato Pari Opportunità e la delegata alle Pari Opportunità prof. Forcina, il Politecnico di Bari, attraverso la prof.ssa Luciana Bozzo, la Consiglieria regionale di Parità e la Commissione Pari Opportunità, istituiscono un Osservatorio sulla Comunicazione di genere, quale tavolo tecnico e di coordinamento, con il compito di dare esecuzione agli obiettivi del presente protocollo di Intesa. Spetta all'Osservatorio la definizione degli obiettivi da raggiungere, la supervisione dello svolgimento delle attività secondo le modalità e la tempistica previste, la valutazione dei risultati raggiunti.

ART. 3

(Priorità e Funzionamento dell'Osservatorio)

Le parti concordano di dare avvio alla collaborazione interistituzionale attraverso una prima attività di ricerca propedeutica alle successive iniziative di sensibilizzazione, informazione, formazione/intervento, monitoraggio e valutazione.

L'Osservatorio svolge attività di supporto scientifico in materia di comunicazione orientata al genere finalizzata a prevenire e contrastare la stereotipizzazione dei ruoli anche al fine di prevenire comportamenti legati alla violenza di genere.

Entro un mese dal suo insediamento, l'Osservatorio elabora un programma di lavoro dettagliato, definendo le linee di intervento, le professionalità da coinvolgere, il cronoprogramma delle attività.

L'Osservatorio si riunisce almeno una volta al mese per garantire l'avanzamento delle attività programmate, il rispetto dei tempi, la valutazione dei risultati.

L'Assessorato, con il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, assicura il supporto segretariale necessario allo svolgimento delle attività, senza oneri di carattere finanziario.

ART. 4

(Funzioni e ruoli dei partner di progetto)

Al fine di assicurare la massima operatività alle linee di indirizzo definite dal presente Protocollo di Intesa, la Regione Puglia, attraverso l'ufficio Garante di genere del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, avrà il compito di coordinare l'intera attività, supervisionare le iniziative, verificare e assicurare la conformità delle stesse con il quadro normativo di riferimento.

La Consigliera Regionale di Parità e la Commissione Pari Opportunità svolgeranno il ruolo di coordinare e animare le istituzioni di parità sul territorio regionale, nonché tutti i soggetti pubblici e privati che potranno essere coinvolti dalle attività previste nel presente protocollo.

L'Ufficio della Consigliera e le università svolgeranno le funzioni di coordinamento tecnico scientifico nell'ambito dell'attività di cui all'art. 2 del presente protocollo.

Le Università si impegnano altresì a realizzare le attività di ricerca, informazione, formazione e intervento secondo quanto previsto dal presente protocollo senza oneri di spesa.

ART.5

(Finanziamento)

La Regione Puglia, Assessorato al Welfare, assicura, con proprie risorse pari a €80.000,00, l'integrazione dei finanziamenti messi a disposizione dalla Consigliera regionale di parità per la realizzazione della sperimentazione, pari a €20.000,00; a tal fine provvederà, con apposito atto, a rendere disponibili alla Consigliera le somme oggetto di finanziamento secondo un tempistica definita tra le due parti.

ART.6
(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per ugual periodo, previa manifestazione di volontà in tal senso delle parti firmatarie e apposito provvedimento giuntale che individui eventuali oneri aggiuntivi e relativa imputazione.

ART. 7

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle disposizioni del codice civile.

Bari, 7 marzo 2011

Il Presidente della Regione Puglia
On. Nichi Vendola

L'Assessore regionale al Welfare
dott.ssa Elena Gentile

La Consigliera regionale di Parità
Dott.ssa Serenella Molendini

La Presidente della Commissione Pari opportunità
Dott.ssa Magda Terrevoli

Il Rettore dell'Università degli studi di Bari
Prof. Corrado Petrocelli

Il Rettore dell'Università degli studi di Foggia
Prof. Giulio Volpe

Il Rettore dell'Università degli studi del Salento
Prof. Domenico Laforgia

Il Rettore del Politecnico di Bari
Prof. Nicola Costantino
